



© 2024 Edizioni Musicali ACCADEMIA 2008  
www.accademia2008.it

**“Tecnica Avanzata per Tuba in Sib”**

*di Vincenzo Pisano*

Stampato in Ottobre 2024

Grafica copertina e impaginazione Accademia2008

ISBN 979 12 59 835 58 1

Tutti i diritti sono riservati ed è vietata la  
riproduzione anche parziale dei testi

Ed. Musicali Accademia2008  
Via Arno 16, 67057 Pescina(AQ)  
Tel 328 4854736  
Webmail: [info@accademia2008.it](mailto:info@accademia2008.it)  
Website: [www.accademia2008.it](http://www.accademia2008.it)



*A mia moglie  
ed alle mie figlie  
Francesca e Maria Carmen*



## *Indice*

Indice .....	VII
Premessa.....	IX
Avvertenze.....	IX
<b>PREPARAZIONE ALLO STUDIO .....</b>	<b>1</b>
ESERCIZI PER GLI ADDOMINALI .....	1
TECNICA DELLA RESPIRAZIONE .....	2
ESERCIZI GIORNALIERI .....	3
IL RISCALDAMENTO .....	4
<b>ESERCIZI .....</b>	<b>7</b>
ESERCIZI SUGLI ARMONICI.....	7
VARIAZIONI .....	12
SALTI.....	16
<i>Salti di 3<sup>o</sup></i> .....	16
<i>Salti di 4<sup>o</sup></i> .....	16
<i>Salti di 5<sup>o</sup></i> .....	17
<i>Salti di 6<sup>o</sup></i> .....	18
<i>Salti di 7<sup>o</sup></i> .....	18
<i>Salti di 8<sup>o</sup></i> .....	19
STACCATO.....	20
ESERCIZI RITMICI.....	24
PROGRESSIONI E SCALE .....	26
CROMATISMO.....	32
ESERCIZI DI AGILITÀ .....	36



## *Premessa*

Sono ben risapute le caratteristiche idiomatiche e le peculiarità di ogni strumento a fiato. Ognuno di essi, per via di quanto sopra enunciato, all'interno dei vari gruppi strumentali di cui fanno parte, gioca un ruolo diverso e delineato. Per intenderci un oboe non ha l'agilità di un flauto, ma il suo timbro, rispetto allo stesso flauto, è inconfondibile. Anche rispetto alla architettura orchestrale ognuno di essi ha un ruolo preciso.

Per quel che ci riguarda una tuba, quando non riveste un ruolo solistico e coloristico, ha il ruolo di basso e contrabbasso dell'intera tessitura 'armonica'. Se poi all'interno di una orchestra sinfonica ha una funzione più di rinforzo e di colore, in una banda o altro gruppo di cui risulta lo strumento più grave, il ruolo diventa fondamentale. Va da sé allora che il nostro strumento è chiamato a sostegno dell'intero edificio strumentale non fatto da virtuosismi e tecnicismi, ma da bel suono pieno e ricco di armonici. Questo postulato dovrà accompagnarci per l'intero percorso di studio.

## *Avvertenze*

Come ben esplicitato nel titolo questo lavoro è rivolto soprattutto a quegli studiosi che hanno già assimilato la tecnica di base del nostro strumento. Pertanto si dà già per scontato che si abbia dimestichezza con le varie articolazioni. Ciò nonostante per maggior chiarezza e approfondimento si avrà cura di indicare soluzioni e modi di fare che forse lo studioso conosce già, ma magari in contesti tecnici diversi e sotto altri aspetti.

Quindi non un 'metodo' vero e proprio, ma una serie di esercizi dettati dalla lunga esperienza con lo strumento volti a migliorare e perfezionare soprattutto la tecnica per così dire 'classica' dello strumento. lo scopo inoltre, è quello di fornire uno strumento per l'esercizio giornaliero, prima di passare allo studio dei passi o di quanto si è poi chiamati a svolgere in sede di concertazione. Pertanto non un mero eserciziario da finire da capo a fondo per poi archivarlo come 'già fatto', ma un valido sostegno allo studio quotidiano.

Inoltre, per quanto fin qua sostenuto, non sono stati presi in considerazione esercizi e studi relativi all'espressività e cantabilità, né tanto meno tutto ciò che è inerente alla cosiddetta musica contemporanea.



# Preparazione allo studio

Prima di iniziare il nostro percorso di studio, è bene fare delle considerazioni su come meglio affrontarlo. In qualsiasi attività facciamo può darsi che alcune parti del nostro corpo sono sollecitate o interessate più di altre. Si pensi, ad esempio, ai muscoli delle gambe per un calciatore o ancora a quelle delle braccia per un direttore d'orchestra. Per quel che ci riguarda, invece, sono soprattutto i muscoli addominali, cioè quelli che sollecitiamo ogni qualvolta inspiriamo ed espiriamo. Quindi va da sé che un buon funzionamento di questi muscoli ed una consapevole tecnica della respirazione sono alla base del nostro mestiere.

## Esercizi per gli addominali

Allora, prima di affrontare lo studio giornaliero con il nostro strumento, è bene dedicare qualche minuto a degli esercizi addominali che potremmo anche eseguire a letto. Uno di questi esercizi, ovvero il più noto, il più semplice, il più efficace se non che il più sicuro, è il cosiddetto crunch in grado di allenare tutte le fasce muscolari dell'addome.

Pur se in diverse varianti, il nostro esercizio giornaliero potrebbe limitarsi al crunch classico che consiste nello stare sdraiati supini con la schiena ben poggiata sul letto e tenendo leggermente piegate le gambe con la pianta dei piedi poggiata sul letto. Le braccia vanno piegate sotto la testa tenendo aperti i gomiti (figura 1.)

Figura 1. Posizione di partenza



Partendo da questa posizione e contraendo i muscoli addominali, bisogna sollevare leggermente le scapole e la testa curandosi di non cercare di sollevare la schiena e forzare i muscoli del collo. Raggiunta questa posizione (figura 2.)

Figura 2. Sollevamento



Esercizio 9.

Exercise 9 consists of four staves of music in bass clef, 4/4 time, with a key signature of two flats. The exercise features a sequence of eighth and quarter notes with various phrasing and articulation marks.

Esercizio 10.

Exercise 10 consists of six staves of music in bass clef, 4/4 time. The exercise includes key signature changes and features a sequence of eighth and quarter notes with various phrasing and articulation marks.

Questo esercizio conclude idealmente quelli relativi al riscaldamento. Il tempo di realizzazione si aggira grosso modo intorno ai 15 minuti, pertanto gli stessi possono essere eseguiti ogni giorno prima di passare al vero e proprio studio tecnico. Per contro si potrebbe decidere di farne alcuni a giorni alternati.

## Variazioni

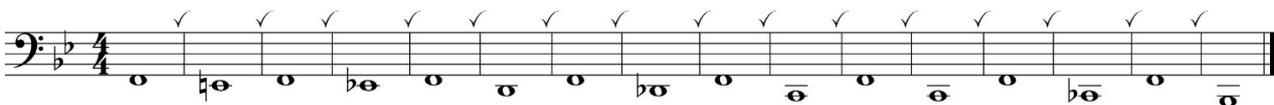
Per i successivi esercizi è consigliabile partire con una velocità metronomica di 75 alla semiminima ed aumentare pian piano fino ad arrivare a alla massima velocità ottenibile, ovviamente fermo restando la pulizia del suono e degli attacchi. Quanto alle dinamiche vale quanto già considerato, pertanto si consiglia di eseguire gli esercizi fra un *mp* ed un *mf*.

Infine si raccomanda una cura attenta e precisa per quanto concerne le articolazioni. Lo staccato dovrà essere semplice facendo uso, dove necessario, del doppio e triplo stacco man mano si aumenta la velocità.

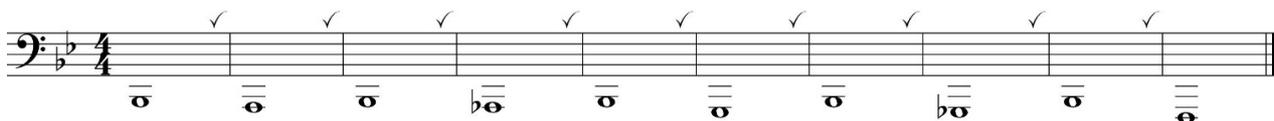
### Esercizio 29. Sequenza I



### Esercizio 30. Sequenza II



### Esercizio 31. Sequenza III



### Esercizio 32.



## Staccato

Gli esercizi sullo staccato che seguono devono dapprima essere suonati lentamente (anche 40 alla semiminima) per poi man mano aumentare la velocità che in ogni caso è bene non superi la velocità di 80 alla semiminima. Piuttosto lo studioso curi l'attacco e la consistenza dello staccato, l'omogeneità e stesso volume in tutti i registri. In poche parole lo staccato non deve produrre delle note vuote e secche, ma rotonde e morbide, piene di suono anche se corte.

### Esercizio 49.

Exercise 49 is a staccato exercise for Tuba in B-flat, written in 4/4 time. It consists of four staves of music. The first three staves contain a sequence of eighth notes with various accidentals (sharps, naturals, flats) and a double bar line. The fourth staff concludes with a final note and a double bar line.

### Esercizio 50.

Exercise 50 is a staccato exercise for Tuba in B-flat, written in 4/4 time. It consists of four staves of music. The first three staves contain a sequence of eighth notes with various accidentals (sharps, naturals, flats) and a double bar line. The fourth staff concludes with a final note and a double bar line.

Esercizio 62.

The image displays a musical score for Exercise 62, consisting of 12 staves of music. Each staff begins with a bass clef and a 4/4 time signature. The keys are: Staff 1: B-flat major; Staff 2: D major; Staff 3: B-flat major; Staff 4: D major; Staff 5: B-flat major; Staff 6: B-flat major; Staff 7: D major; Staff 8: B-flat major; Staff 9: D major; Staff 10: B-flat major; Staff 11: B-flat major; Staff 12: B-flat major. The music features a variety of rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes, often with accents. The first four staves show a progression of eighth-note patterns. The fifth staff introduces a more complex rhythmic structure with accents. The final eight staves feature a sequence of eighth-note patterns with accents, culminating in a final measure with a fermata.

Esercizio 69.

The image displays a musical score for Exercise 69, consisting of 12 staves of music. Each staff begins with a bass clef, a 4/4 time signature, and a key signature of one flat (B-flat). The music is written in a single melodic line across the staves. The first staff starts with a whole note G2, followed by a series of eighth notes. The subsequent staves continue with eighth-note patterns, including some with beamed sixteenth notes. The piece concludes with a whole note G2 on the final staff, which is held over with a fermata.

Esercizio 78.

The musical score for Exercise 78 is written in bass clef with a 4/4 time signature. It consists of 12 staves, each containing two measures of music. The first measure of each staff features a continuous eighth-note pattern, while the second measure features a whole note. The key signature and melodic lines change across the staves, starting with one flat and ending with two flats.

## CURRICULUM VITAE

Pisano Vincenzo diplomatosi nell'anno 1995 nella classe di Basso-Tuba presso il conservatorio Statale di Musica di Salerno sotto la guida del M° V. Manzo.

Si perfeziona frequentando il corso annuale del M° Roger Bobo presso la Scuola di Musica di Fiesole e successivamente sotto la guida del M° Vito Torsiello, ex Tuba stabile del Teatro alla Scala.

Nel 2013 consegue il Diploma Accademico di II livello in discipline musicali di Basso Tuba presso il Conservatorio di Salerno con voto finale 110 con lode, sotto la guida del M° A. Cerdà Belda, nel 2021 il secondo livello in Strumentazione per Orchestra di Fiati e nel 2023 il secondo livello di Musica da Camera 110 con lode.

Ha frequentato numerose Masterclass con tubisti noti nel panorama internazionale tra cui: Rex Martin, M. Lind, W. Hilgers, A. M. Castells, H. H. Lozano; è stato professore d'orchestra dell' Accademia "Teatro alla Scala" con la quale ha partecipato a diverse tournée tra cui: Emirati Arabi Uniti, Mosca, San Pietroburgo, Aalborg-Danimarca, e collaborato con l'Orchestra del Teatro alla Scala in produzioni di Opere: Ballo in Maschera, Rigoletto, Aida, *Ugo Conte di Parigi*, *Oberto Conte di San Bonifacio* (G. Verdi), *Sogno di una Notte di Mezza Estate* (Balletto-Mendelsshon); dell' Orchestra "Arturo Toscanini" di Parma per la produzione quale *La Forza del Destino*, dell'Orchestra del Conservatorio "A. Zanella" di Piacenza.

È stato diretto da personalità di spicco quali Riccardo Muti, Ranzani, Luisi, Rizzi, Brignoli, Luisotto, J. Axelrold, Garforth, Callegari, Rovaris, Montanari, Kovashev, Marschall, Grazioli, Dudamel, Severini, Coleman, Fogliani. Ha suonato con artisti come Lang Lang, Herbie Hancock, Alan Vizzutti, David Short, Fred Mills, Scott Hartman, Steven Mead.

Ha avuto esperienza come Basso Tuba in diverse formazioni cameristiche e per ottoni (dal duo Tuba e Pianoforte, a Quartetti e Quintetti e oltre) con le quali ad oggi collabora, partecipando a numerosi concorsi musicali e concerti riscuotendo sempre il massimo dei consensi, ha collaborato e collabora con gruppi formati da archi, Complessi Bandistici e Orchestre di Fiati.

È stato idoneo come Professore d'Orchestra presso l'Accademia Teatro alla Scala, l'Orchestra del Conservatorio di Piacenza, la Banda Ministeriale della Guardia di Finanza sia come Flicorno contrabbasso in Sib e Flicorno Basso. Collabora con l'Orchestra Sinfonica di San Remo, l'Orchestra del Conservatorio di Potenza e di Salerno.

Dal 2011 ha insegnato Basso Tuba presso i Licei Musicali: "Ego Bianchi" di Cuneo, "Alfano I" di Salerno, "T. Confalonieri" di Campagna. Attualmente è docente di Tuba del Liceo Coreutico Musicale "Alfano I" di Salerno.